

Motivazioni ed obiettivi: Il progetto scelto non si presta ad approfondite analisi di ricerca dei dati essendo un progetto con uno stato "concluso" e uno stato dei pagamenti effettuati al 97% ed in riferimento al quale gli unici dati reperiti sono stati quelli provenienti dalla piattaforma di Opencoesione. Tuttavia, il progetto si iscrive nell'ambito del Grande Progetto Pompei che per la sua complessità e rilevanza, richiede una stretta e fattiva collaborazione di diverse Istituzioni e che, data la sua valenza territoriale e le potenzialità di sviluppo del territorio ad esso legate, il Progetto ha ottenuto dalla CE il finanziamento su fondi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale).

Ⓓ

Dati ed informazioni trovate

Ⓓ

PROMOTORI E ATTUATORI PROGETTO PROGRAMMATORE :MINISTERO BB. CC. ATTUATORE : SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E STORIA DEL PROGETTO (ARTICOLI E RISORSE) REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO WIRELESS PER LA VIDEOSORVEGLIANZA E LA GESTIONE DATI TRAMITE CLIENT WIFI DEI CANTIERI DEL GRANDE PROGETTO POMPEI, NEGLI SCAVI DI POMPEI

Ⓓ

Finanziamento pubblico: 666,95 euro

Pagamenti effettuati: 868,79 euro

Ⓓ

Territorio: Pompei (NAPOLI) - Tema: Cultura e turismo - Natura: Acquisto beni e servizi Il progetto dunque si inserisce nell'ambito del più GRANDE PROGETTO POMPEI in riferimento al quale nell'interesse della trasparenza e dell'efficienza amministrativa, la Direzione Generale intraprende la strada degli open data. TEMA DEL PROGETTO (INFORMAZIONI E DATI) REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO WIRELESS PER LA VIDEOSORVEGLIANZA E LA GESTIONE DATI TRAMITE CLIENT WIFI DEI CANTIERI DEL GRANDE PROGETTO POMPEI, NEGLI SCAVI DI POMPEI PRIORITÀ QSN Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo OBIETTIVO GENERALE QSN Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività , anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile OBIETTIVO SPECIFICO QSN Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti PROGRAMMATORE MINISTERO BB. CC. ATTUATORE SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E TEMPI: INIZIO PREVISTO 01 febbraio 2014 INIZIO EFFETTIVO 02 febbraio 2014 FINE PREVISTA 30 aprile 2014 FINE EFFETTIVA 21 marzo 2014 NATURA: Acquisto di nuove forniture dei beni, di corsi di formazione, di progettazione e studi, inclusa la realizzazione di applicativi informatici, e assistenza tecnica. TEMA: Il tema include gli interventi anche di carattere infrastrutturale per la tutela e la conservazione del patrimonio culturale. Comprende inoltre gli interventi rivolti alla protezione, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse naturali e al miglioramento dei servizi turistici. STORIA AMMINISTRATIVA (DOCUMENTI

UFFICIALI) Il Progetto parte da FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2007/2013 PROGRAMMA POIN CONV FESR ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO ASSE I-Valorizz. integraz. interreg. patrim. cult. natur. OBIETTIVO Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale Il Programma, nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza (CONV), opera nel territorio delle quattro regioni italiane Calabria, Campania, Puglia e Sicilia sostenendo lo sviluppo economico e sociale dei territori attraverso la valorizzazione delle loro risorse naturali, culturali e paesaggistiche.Đ

Đ

Punto di arrivo della ricercaĐ

Đ

Il punto di arrivo è costituito da una esperienza di monitoraggio della realizzazione di tale rete e da una esperienza di ingresso nell'ambito del Grande Progetto Pompei, il quale, attraverso l'adozione di una metodologia di elaborazione e gestione del Progetto e della realizzazione dei lavori fortemente innovativa, di una metodologia scientifica di conservazione che privilegia l'approccio sistematico e "manutentivo" per ripristinare le condizioni di conservazione, in coerenza con le "Linee guida per la conservazione del patrimonio archeologico" del Consiglio Superiore per i Beni culturali e paesaggistici, si sviluppa in 5 Piani Operativi: Piano della conoscenza: prevede interventi di rilievo, indagine e diagnosi, individuazione analitica dei fabbisogni (criticità, problemi strutturali e di restauro) per tutte le insulae e progettazione degli interventi prioritari. Indagini diagnostiche funzionali agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Piano delle Opere a progettualità avanzata: prevede la realizzazione dei 39 progetti già redatti dalla SANP relativi alla mitigazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza, restauro architettonico e restauro decorativo e un "Piano delle nuove opere da progettare" che interessa le aree complementari a quelle degli interventi delle opere con progettualità avanzata e riguarda i lavori di messa in sicurezza, restauro architettonico e decorativo per interventi progettati con il Piano della Conoscenza. Piano per la fruizione, il miglioramento dei servizi e della comunicazione: lavori di ampliamento, recupero, valorizzazione e qualificazione dei percorsi di visita e delle aree verdi; il miglioramento della segnaletica, dell'informazione e della promozione dell'area archeologica. Piano della Sicurezza: prevede lavori per il potenziamento e l'estensione del sistema di videosorveglianza e per la messa in sicurezza degli impianti. Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building: prevede l'adeguamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnologiche funzionali alle indagini e al monitoraggio del sito e delle sue strutture ed il miglioramento delle capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecniche della SANP